

Codice A1714A

D.D. 25 maggio 2023, n. 445

**Legge Regionale 21/1999 - Bando per interventi a sostegno del ricondizionamento o sostituzione dei pozzi irrigui consortili - DGR 42-4516 del 29/12/2016 - Bando n. 3/2019 approvato con D.D. n. 1219 del 24/12/2019. Approvazione dello stato di avanzamento lavori pari al finale e liquidazione del saldo del contributo per euro 7.503,00 per i lavori di ricondizionamento del Pozzo Pilone - CNP12501, a servizio del Conso...**



**ATTO DD 445/A1714A/2023**

**DEL 25/05/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura**

**OGGETTO:** Legge Regionale 21/1999 – Bando per interventi a sostegno del ricondizionamento o sostituzione dei pozzi irrigui consortili – DGR 42-4516 del 29/12/2016 – Bando n. 3/2019 approvato con D.D. n. 1219 del 24/12/2019. Approvazione dello stato di avanzamento lavori pari al finale e liquidazione del saldo del contributo per euro 7.503,00 per i lavori di ricondizionamento del Pozzo Pilone - CNP12501, a servizio del Consorzio Irriguo Pilone, in Comune di Cardè (CN). Codice Nembo 18010017384.

Visto l'art. 52 della L.r. n. 21/1999 "*Norme in materia di Bonifica e Irrigazione*" e successive modifiche ed integrazioni che prevede la possibilità di concedere contributi fino al 95 per cento entro il limite della spesa considerata ammissibile, per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo;

vista la L.r. n. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" (che, ai sensi dell'articolo 112, è entrata in vigore con la Legge Regionale del 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021"), all'articolo 1, comma q, si pone, tra l'altro, l'obiettivo di perseguire la tutela del territorio rurale e lo sviluppo e l'efficientamento delle infrastrutture agricole concorrendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio idrico in forma integrata con le attività di difesa del suolo;

richiamato l'articolo 110 comma 2 lett. m), comma 10 lett. a) e comma 11 lett. a) della L.R. 1/2019, che dispone la vigenza della LR 21/1999 nelle more dell'approvazione dei regolamenti attuativi e dei programmi regionali previsti dalla medesima legge regionale;

vista la D.G.R. n. 42-4516 del 29/12/2016 "Definizione dei criteri per l'attivazione di bandi di finanziamento per il ricondizionamento o la sostituzione di pozzi irrigui consortili ai sensi dell'art. 52 lettera a), della L.R. 21/1999;

vista la D.G.R. n. 38-8649 29/03/2019 "Legge regionale 21/1999. Disposizioni in materia di "ricondizionamento pozzi consortili" e di "ricondizionamento pozzi aziendali". Modifiche alla DGR n. 42-4516 del 29/12/2016 ed alla DGR n. 19-4609 del 30/01/2017. Oneri di euro

1.500.000,00 per bandi 2019” di parziale modifica alla D.G.R. n. 42-4516 del 29/12/2016 relativa alla decorrenza di attivazione del bando n. 3/2019 dalla data della medesima D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019;

considerato che con la suddetta D.G.R. n. 38-8649 del 29 marzo 2019 si dispone una copertura finanziaria di euro 3.291.424,19 con le minori risorse finanziarie utilizzate per il finanziamento degli interventi ai sensi dell’art. 52 della L.r. 21/1999 di cui alle DD.G.R. n. 42-4516 del 29/12/2016 e alla D.G.R. n. 19- 4609 del 30/01/2017 e D.D. n. 877 del 03/08/2018 e giacenti presso Arpea, destinandole al bando di concessione contributi in favore dei Consorzi d’irrigazione gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell’articolo 44 della L.r. 21/1999 e s.m.i., per il ricondizionamento o sostituzione di pozzi irrigui consortili - Bando n. 3/2019;

vista la D.D. n. 1219 del 24/12/2019 “Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 art. 52 “Approvazione del bando di presentazione delle domande di ammissione a finanziamento per il ricondizionamento o sostituzione di pozzi irrigui consortili. Bando n. 3/2019”;

vista la domanda presentata dal CONSORZIO IRRIGUO DI 2° GRADO "SALUZZESE VARAITA" in data 11/06/2020 Prot. N.100841-SIAP sul sistema informativo NEMBO;

vista la D.D. n. 923 del 18/12/2020 “*Interventi a sostegno del ricondizionamento o sostituzione dei pozzi irrigui consortili*” di cui alla DGR n. 42-4516 del 29 dicembre 2016 – Bando n. 3/2019. *Approvazione della graduatoria definitiva di assegnazione contributi*”, integrata con D.D. n. 357 del 26/04/2021 che assegna al CONSORZIO IRRIGUO DI 2° GRADO "SALUZZESE VARAITA" un contributo pari ad euro 12.900,00, per il ricondizionamento del Pozzo denominato “Pilone”;

vista la D.D. n. 1139 del 26/12/2021 che approva il progetto relativo agli interventi di ricondizionamento del pozzo CNP 12501, a servizio del Consorzio irriguo Pilone, localizzato in comune di Cardè (CN) e riconosce un contributo per complessivi euro 7.503,00 ;

vista la domanda di saldo presentata in data 22/03/2023, ns. prot. n. 64835-SIAP, con annessa richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso ai sensi dell’articolo 52 lettera a) della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21, successivamente integrata con nota prot. n.89089-SIAP del 04/05/2023;

visto il verbale di istruttoria prot. n. 101172-SIAP del 22/05/2023 redatto dai funzionari regionali incaricati del Settore Infrastrutture, territorio rurale, *calamità naturali in agricoltura*, con il quale è stata attestata la sussistenza dei requisiti per la liquidazione del saldo del contributo relativo ai lavori di ricondizionamento del pozzo “Pilone” CNP 12501 servizio del consorzio irriguo Pilone, localizzato in comune di Cardè (CN), Codice Nembo 18010017384, dell’importo di euro 7.503,00 a favore del CONSORZIO IRRIGUO DI 2° GRADO "SALUZZESE VARAITA";

rilevato che, dalla documentazione presentata, il totale delle spese sostenute ammonta ad euro 12.505,00 con una spesa ammessa di euro 12.505,00 e un contributo concesso, sulla base di quanto previsto dalla D.D. 923 del 18/12/2020, corrispondente al 60% della spesa ammessa, così come stabilito al punto 6.5.2 del Bando 3/2019, per complessivi euro 7.503,00;

preso atto che non è stato erogato nessun anticipo e nessun acconto in merito all’intervento in oggetto;

vista la L.R. 16/2002 che istituisce in Piemonte L’Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari;

atteso che l’articolo 5 della L.R. 16/2002 prevede che all’organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione l’esecuzione di pagamenti regionali in materia di agricoltura;

dato atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l’affidamento all’Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. 16/2002;

vista la D.D. n. 392 del 16/5/2022 *“Incarico, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.r. 16/2002, all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi – Aggiornamento elenco procedimenti amministrativi interessati dalla convenzione.”*

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il *“Fondo Infrastrutture”* al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per l'erogazione dei contributi concessi ai sensi della Legge regionale n. 21/99 e Legge regionale n. 1/2019;

rilevato che l'art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 dispone che la documentazione antimafia non è richiesta *“per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, ...omissis”*;

preso atto del parere della Direzione *“Affari generali e Advocatura”* della Regione Piemonte prot. 1704/DB0502 del 02/01/2009, successivamente confermato in data 29/01/2014 anche a seguito delle disposizioni integrative e correttive al decreto 6 settembre 2011 n. 159 avvenute con il Decreto legislativo 13 dicembre 2012, nel quale si asserisce che i consorzi irrigui hanno personalità giuridica privata ma perseguono le finalità pubbliche a loro attribuite dalla L.R. 9 agosto 1999 n. 21, che i contributi ad essi corrisposti non attengono allo svolgimento di attività imprenditoriali e che pertanto trova, nei loro riguardi applicazione l'esclusione prevista dal predetto art. 83 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

considerato che le agevolazioni di cui al presente provvedimento non rientrano nella nozione di aiuto di stato di cui al Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) in quanto trattasi di finanziamenti relativi a infrastrutture non intese a essere sfruttate a fini commerciali; inoltre dette infrastrutture sono concepite per favorire un'impresa o un settore specifico in modo selettivo, ma recano beneficio alla società nel suo insieme;

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con D.G.R. n. 42-4516 del 29/12/2016;

dato atto dell'osservanza dei criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della Legge regionale n. 14 del 14/10/2014 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizione in materia di semplificazione”*;

visto l'art. 3 della Legge 136/2010 *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia”*, il quale dispone l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, al fine di prevenire infiltrazioni criminali;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

dato atto che la concessione del contributo è stata disposta con D.D. n. 923 del 18/12/2020 e pertanto ai fini dell'efficacia del presente provvedimento è stata pubblicata la sopra citata D.D. n. 923 del 18/12/2020 ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione

Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

stabilito che i termini del presente procedimento sono stati approvati con DGR 4 febbraio 2022, n. 15-4621 *"Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396."*;

dato atto, ai sensi dell'art. 8 Legge Regionale 14 ottobre 2014 n. 14, che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla DGR n. 15-4621 del 4 febbraio 2022;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361;

tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- vista la D.G.R. n. 1 - 4936 del 29/04/2022 recante "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";

*determina*

di approvare lo stato di avanzamento lavori pari al finale e liquidazione del saldo del contributo relativo ai lavori di ricondizionamento del pozzo "Pilone" CNP 12501 servizio del consorzio irriguo Pilone, localizzato in comune di Cardè (CN), Codice Nembo 18010017384, dell'importo di euro 7.503,00 così suddiviso:

| <b>Quadro economico di saldo Pozzo PILONE CNP12501</b> |                  |
|--------------------------------------------------------|------------------|
| A) Lavori di ricondizionamento pozzo EURO              | 10.250,00        |
| B) IVA 22% EURO                                        | 2.255,00         |
| C) TOTALE Spesa EURO                                   | 12.505,00        |
| <b>Spesa ammessa Euro</b>                              | <b>12.505,00</b> |
| <b>Importo contributo (60% spesa ammessa)</b>          | <b>7.503,00</b>  |

di liquidare, il saldo dei lavori eseguiti nell'ambito del finanziamento di cui alla D.D. n. 1219 del 24/12/2019, per euro 7.503,00, pari al 60% della spesa ammessa, a favore del CONSORZIO IRRIGUO DI 2° GRADO "SALUZZESE VARAITA" - C.F. 02959680048;

di incaricare ARPEA ad erogare la somma di euro 7.503,00 a favore del CONSORZIO IRRIGUO DI 2° GRADO "SALUZZESE VARAITA" quale pagamento del saldo del contributo concesso secondo quanto previsto dal Bando n. 3/2019 approvato con D.D. n. 1219 del 24/12/2019;

di autorizzare ARPEA all'utilizzo delle minori risorse finanziarie utilizzate per il finanziamento di interventi ai sensi dell'articolo 52 della L.R. 21/1999, di cui alle DD.G.R. n. 42-4516 del 29/12/2016 e alla D.G.R. n. 19- 4609 del 30/01/2017 e D.D. n. 877 del 03/08/2018, giacenti presso ARPEA;

di disporre che ARPEA invii al Settore Infrastrutture, Territorio Rurale e Calamità Naturali in Agricoltura comunicazione dettagliata della liquidazione al fine di acquisire la documentazione che attesta l'erogazione dei contributi;

Secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. il Codice Unico di progetto (CUP) assegnato al progetto è F29J21014470009 e il Codice Identificativo Gara (CIG) è Z9734D6C31.

Il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi D. lgs. 33/2013 poiché è stata pubblicata sul sito della Regione Piemonte sezione "Trasparenza, valutazione e merito" la D.D. n. 923 del 18/12/2020.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)  
Firmato digitalmente da Paolo Cumino